



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

* * *

Parere tecnico relativo al documento

Syndial

Area Nuovo Petrolchimico Isola 46

**“Variante al Progetto di bonifica dei terreni con misure di sicurezza - Area Nuovo
Petrolchimico Isola 46, approvato in via definitiva con Decreto MATTM prot. n.
4992/TRI/DI/B del 13/05/14, con analisi di rischio sanitario ed ambientale”**

* * *

Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera

Novembre 2017

1 PREMESSA

Il presente parere tecnico, richiesto dal MATTM con nota Prot. n. 6155/STA del 16/03/2017 acquisita in ISPRA al prot. n. 13308 del 17/03/2017, è relativo al documento “Variante al Progetto di bonifica dei terreni con misure di sicurezza - Area Nuovo Petrolchimico Isola 46, approvato in via definitiva con Decreto MATTM prot. n. 4992/TRI/DI/B del 13/05/14, con analisi di rischio sanitario ed ambientale”, trasmesso dalla Società medesima con nota prot. n. PROG/PM – 023/17 del 10/03/2017 e acquisito al prot. MATTM n. 5585/STA del 10/03/2017.



Fig. 1: area Isola 46 (fonte: Bing Maps)

2 OSSERVAZIONI

Il presente parere tecnico ISPRA è reso ai sensi e per gli effetti dell'art.252 comma 4 del D.Lgs. 152/06 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge, finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e non riveste carattere vincolante.

- Non si trova in allegato la validazione e la condivisione con ARPAV della metodologia di speciazione del mercurio, senza la quale tale procedura non può essere accolta.
- La falda nel riporto risulta fortemente effimera e l'eventuale non presenza della stessa anche in una porzione dell'anno, significherebbe una modifica del modello concettuale, con lo spessore della sorgente nell'insaturo che aumenterebbe notevolmente modificando conseguentemente anche i risultati dell'AdR. Si richiede pertanto il controllo della misura della soggiacenza, almeno trimestrale

per 1 anno, con tempi e modalità da concordare con l'ARPA territorialmente competente per i piezometri nel riporto PZ11, PZ7 e PZ3 qui identificati in Fig. 2, per valutare la soggiacenza e per conseguenza la sussistenza del modello concettuale utilizzato.

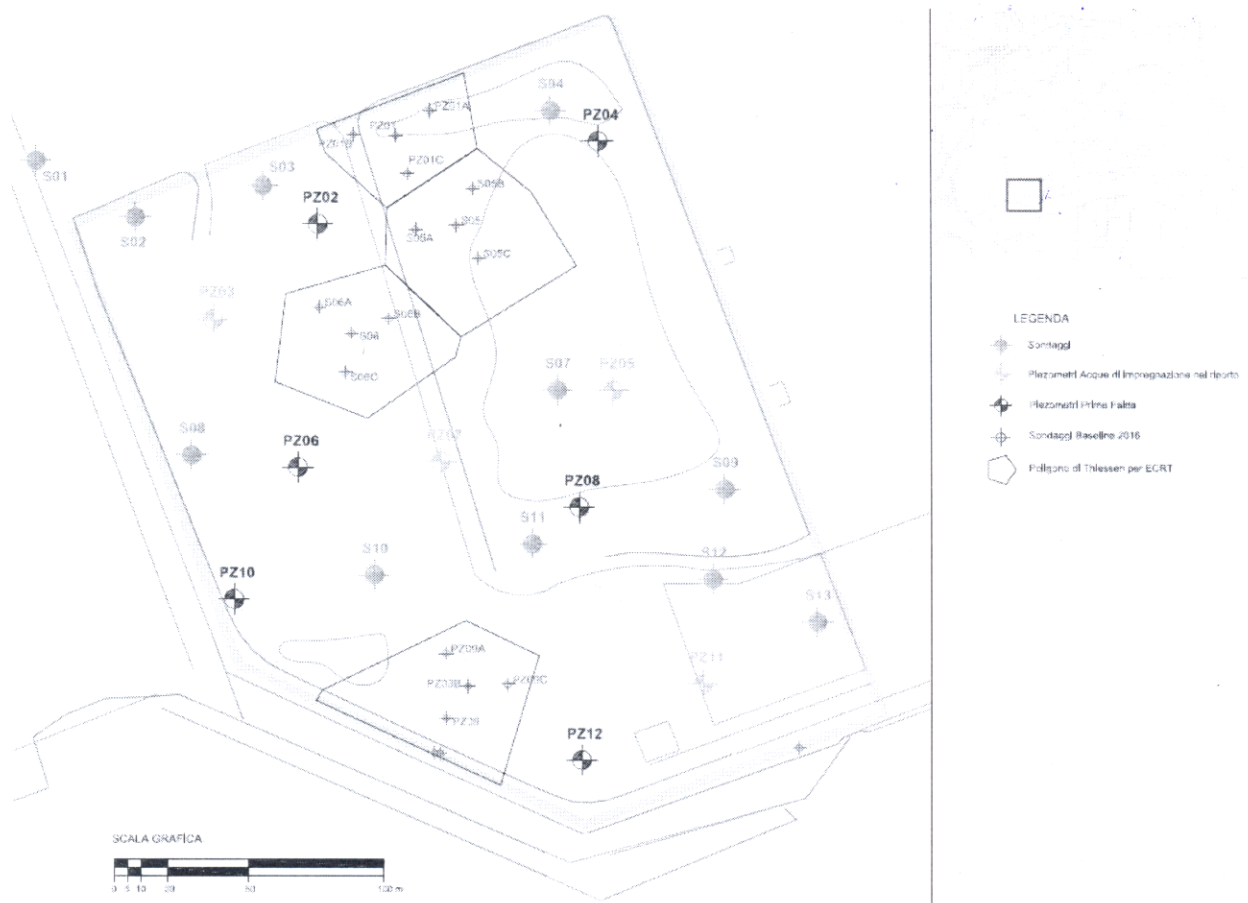


Fig. 2: Ubicazione indagini integrative (Fonte: dalla documentazione presentata)

Tanto si segnala ai fini della complessiva valutazione di fattibilità tecnica del progetto.

Roma, 15 Novembre 2017

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO
GEOLOGICO D'ITALIA
Il Direttore
Dott. Claudio Campobasso